

mAPPE®

5

**Luoghi percorsi
progetti
nelle Marche**





Nickla Cingolani

Recanati, 1959.
Laurea in Arti visive e Disciplina dello Spettacolo, presso l'Accademia Belle Arti di Macerata. Titolare del sito Infinito Spazio - ISgallery (www.is-gallery.com) galleria virtuale di arte contemporanea e associazione culturale. Dal 2010 conduttrice su Radio Erre Recanati di "Appuntamento con l'Arte", programma di approfondimento dell'arte in tutte le sue forme, in particolar modo, l'arte contemporanea. Inoltre realizza servizi giornalistici di cronaca per la redazione del quotidiano on line della radio (www.radioerre.net). Dal 2012 scrive regolarmente su "Juliet art magazine". Collabora come critica e curatrice con la Galleria Marconi di Cupra Marittima (Ap) e IDILL'IO arte contemporanea di Recanati (Mc). Responsabile delle Relazioni Esterne e Promozione delle Attività dell'Associazione Marche Centro d'Arte.



Cristiana Colli

Reggio Emilia, 1964.
Laureata in Scienze Politiche, giornalista dall'85, cura l'ideazione e l'organizzazione di progetti culturali, eventi, mostre, festival e iniziative di valorizzazione. Per istituzioni pubbliche e private, musei, aziende, ordini professionali, fondazioni realizza e promuove strategie di comunicazione sociale e culturale legate al paesaggio, all'architettura, all'arte contemporanea e al design. Sul fronte della ricerca economica e sociale dal 2003 collabora con il Consorzio A. Aster e dal 2007 lavora con Symbola-Fondazione per le Qualità Italiane.



Riccardo Diotallevi

Ancona, 1961.
Architetto prestato all'industria, ha collaborato per venti anni con Elica (leader mondiale nelle cappe per cucina) nella elaborazione di progetti per l'arte contemporanea, il design di prodotto, l'architettura e la comunicazione di brand. Membro del Comitato Esecutivo di ADI (Associazione per il Disegno Industriale) e Coordinatore dell'Osservatorio Permanente del Design per le Marche, Abruzzo e Molise. Docente alla Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno e presso l'ISIA di Urbino. Attualmente svolge l'attività di progettazione e ricerca con lo studio DiotalleviDesign.



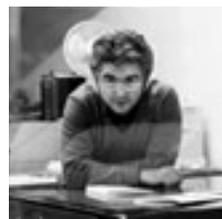
Gabriele Mastrigli

Architetto e critico, insegna Teoria e Progettazione architettonica presso l'Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design, ed è stato visiting lecturer e guest critic in diverse scuole internazionali tra cui Cornell University, AA Londra e il Berlage Institute di Rotterdam. Collaboratore del quotidiano il manifesto, ha scritto, tra le altre, per le riviste Domus, Log e Lotus International. Per l'editore Quodlibet ha curato l'antologia di saggi di Rem Koolhaas, *Junkspace* (2006) e la raccolta di testi e opere del Superstudio, *Storie del figure. 1966-1978*, in corso di stampa.



Giulia Menziotti

Architetto, Dottore di ricerca all'interno del Programma di Dottorato Internazionale *Villard D'Honnecourt* dello IUAV di Venezia, è stata assegnista di ricerca presso la Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno, Università degli Studi di Camerino all'interno del PRIN *Recycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio*. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali e a vari convegni con contributi selezionati tramite peer review. Partecipa all'attività didattica e di ricerca della SAD di Ascoli Piceno. Collabora con "Il Manifesto". Suoi contributi sono comparsi in pubblicazioni e riviste di architettura.



Manuel Orazi

Insegna Teorie della ricerca architettonica contemporanea presso la Scuola di Architettura e design Unicam di Ascoli Piceno. Lavora presso la casa editrice Quodlibet di Macerata e collabora con le riviste "Abitare" e "Log".



Luciano Perondi

Nato a Busto Arsizio nel 1976, progettista di caratteri tipografici e grafico professionista dal 1998, opera nel campo della progettazione grafica di aspetti legati alla scrittura (tipografica e non) e all'information design. Nel 2003 ha dato vita a Molotro, occupandosi di progettazione di caratteri tipografici e di information design. Tra gli altri ha disegnato i caratteri per "Corriere della Sera" (con Andrea Braccaloni), "Il Sole 24 Ore", Tecno (con Mauro Carichini), Volland, Friuli Venezia Giulia, Partito Democratico, collaborando con alcuni dei principali art director italiani. Si occupa inoltre degli aspetti teorici della grafica. È stato tra i fondatori di EXP, un gruppo di ricerca dedicato alle tematiche inerenti alla scrittura e alla lettura. È stato membro del comitato di redazione di "Progetto Grafico" (rivista Aiap), di "Graphicus" e della Collana Scrittura per Stampa Alternativa. Ha fatto parte del consiglio direttivo di lidd, Design for All Italia. Dal 2004 si è occupato di formazione nell'ambito della tipografia e dell'information design presso vari istituti pubblici e privati, tra cui Politecnico di Bari, Accademia di Belle Arti di Urbino, per cui ha seguito come docente responsabile il progetto del carattere Titillium. Dal 2007 è docente di Storia del libro presso Isia Urbino, per cui ha coordinato i progetti di ricerca Vallée D'Aoste e Urbino Walk in Progress. Dal 2013 è direttore dello stesso Istituto.



Andrea Bruciati

Corinaldo, 1968.
Storico dell'arte e curatore, collabora a varie testate specializzate e partecipa attivamente alla discussione sul ruolo di una rete nazionale di ricerca e formazione, volta all'arte contemporanea. Si interessa a tal proposito anche della promozione internazionale delle giovani generazioni che operano nella penisola e alla diffusione dei nuovi media.



Claudio Centanni

Roma, 1969.
Architetto, dal 1999 svolge attività presso il Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale del Comune di Ancona dove si occupa di Piani e Programmi complessi. Dal 2003 collabora con ISTAO alla organizzazione delle attività di formazione dell'Area Territorio. Nel 2005 ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno. Dal 2008 è presidente della Sezione Marche dell'INU—Istituto Nazionale di Urbanistica.

**Vittorio Salmoni**

Ancona, 1956. Si forma alla scuola di Ludovico Quaroni a Roma e si laurea nel 1981. Nello stesso anno inizia la collaborazione con Paola Salmoni, poi con Giovanna Salmoni e Pippo Ciorra, nello Studio di Ancona. Nel 1983 Giorgio Fuà lo chiama a collaborare con L'ISTAO, per ricerche economiche e territoriali; successivamente ne diventerà Socio Ordinario poi membro del CDA e coordinatore dell'area Territorio e Città. Svolge attività professionale e di ricerca nel campo dell'urbanistica, con particolare esperienza in pianificazione territoriale strategica e rigenerazione urbana, dell'architettura e del restauro degli edifici storico-monumentali. Dal 1985 è socio INU, legato all'indirizzo culturale di Giuseppe Campos Venuti; membro del Direttivo della Sezione Marche. Presente nel CDA di URBIT, cura la rassegna URBANPROMO. Svolge attività didattica e pubblicistica. È consulente di amministrazioni pubbliche, di aziende e imprese private. È attivo nel mondo della Cultura italiana: è stato Assessore alla Cultura di Ancona, responsabile e curatore di mostre, membro dell'organizzazione del Festival Poiesis; ha redatto il progetto Candidatura di Fabriano a Creative City UNESCO di cui, ora, ne cura l'attività, ed anche del Distretto Culturale AMAMI, coordinando la cabina di regia. Ha svolto attività politica e amministrativa in sede nazionale e locale. Attualmente è membro dell'associazione LiberalPD.

**Cristiano Toraldo di Francia**

Fonda il Superstudio nel 1966 a Firenze. Le opere e gli oggetti prodotti fanno parte delle collezioni del MOMA, del Metropolitan, del Centre Pompidou, del Frac, del MAXXI. Ha insegnato in molte università all'estero: Cal State, Kent State, Rhode Island, UIA e ha tenuto lectures presso l'AA, Bartlett, Berlage, Ensa Bretagne, La Villette, Nihon, Syracuse, etc. Nel 1992 è stato invitato da Eduardo Vittoria a partecipare alla fondazione della Scuola di Architettura e Design di Camerino nella sede di Ascoli Piceno, dove ancora insegna.

**Giulio Vesprini**

Civitanova Marche, 1980. Grafico e artista indipendente frequenta l'Accademia delle Belle Arti di Macerata, diplomandosi nel 2005 e la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno laureandosi nel 2012. Inizia a lavorare per diverse agenzie di comunicazione visiva. Dal 2007 espone costantemente i suoi lavori in gallerie nazionali ed internazionali mantenendo uno stretto legame con l'Urban Art. Oggi, esponente della scena grafica e urbana italiana, vanta numerose pubblicazioni come il *Basic Logos Book*, *Web Index Design*, *Fresh Public Book* e diverse esposizioni come il DEJ "Digital is Human" al Museo della scienza e della tecnologia di Milano. Cura dal 2009 il progetto di riqualificazione urbana "Vedo A Colori". Vive e lavora a Civitanova Marche.

**Carlo Vinti**

Si occupa di storia e critica del design e della comunicazione visiva. Dottore di ricerca in Teoria e storia delle arti (SSAV, Venezia 2006), dal 2011 è ricercatore presso la Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria" Unicam. Ha insegnato tra gli altri istituti, allo Iuav di Venezia, all'Isia di Urbino. È responsabile con Giorgio Bigatti del progetto *Comunicare l'impresa: gli house organ e la stampa aziendale italiana nel Novecento* (www.houseorgan.net). Nel 2012 ha curato con Giorgio Camuffo e Mario Piazza la V edizione del Triennale Design Museum, *TDM5: Grafica Italiana*. Tra le sue pubblicazioni: *Gli anni dello stile industriale* (Marsilio 2007) e con Maddalena Dalla Mura, *Grafica, Storia, Italia* ("Progetto Grafico" 2013)

MAPPE®

Luoghi percorsi progetti nelle Marche

Pubblicazione periodica di Gagliardini Editore

n° 5/febbraio 2015

ISSN 2282-1570
Mappe (Ancona)

Autorizzazione del Tribunale di Ancona N°19/12 del 19 settembre 2012

Comitato editoriale

Pippo Ciorra
Cristiana Colli
Domitilla Dardi
Mario Gagliardini
Didi Gnocchi
Manuel Orazi
Cristiano Toraldo di Francia

Direttore responsabile
Cristiana Colli

Direttore editoriale
Cristiano Toraldo di Francia

Progetti culturali e relazioni istituzionali
Cristiana Colli

Coordinamento redazionale/Editing
Marta Alessandri

Progetto grafico
ma:design
Massimiliano Patrignani
Monica Zaffini
www.madesign.it

Segreteria di redazione
Cristina Gastaldello

Stampa
Tecnostampa srl
Ostra Vetere—An

Gagliardini srl
Località Santo Apollinare
60030 Monte Roberto—An
t + 39 0731 702994
f + 39 0731 703246
info@gagliardini.it
www.gagliardini.it

p. 12
Maestri Marchigiani
Pietro Belluschi
L'architetto "americano"
di Vittorio Salmoni

Architettura

p. 20
Tempo libero?
di Gabriele Mastrigli

Progetti

p. 22
Marco Tamino
L'Hotel
che ospita l'arte
Minimalismo e sobrietà
nel rapporto vecchio/
nuovo

p. 32
Marco Turchi
Relais sulle mura
del Trecento
a Staffolo

p. 40
Emilio D'Alessio
Fabio Pandolfi
Sposalizio con il mare
La rinascita del
Clandestino a Portonovo

p. 46
Simone Subissati
Memoria e gioco
in Cucinoteca

p. 52
Dayla Riera
Un negozio sospeso
a filiera corta

p. 55
Lorenzo Goffi
Un Agrishop
tutto natura
e riciclo intelligente

p. 58
Studio Scaramucci
Bianca nel verde
Nuova Cantina Siliquini
a Castel di Lama

p. 62
Francesco Valentini
Elisa Romagnoli
Officina
di architettura
In una casa-fienile
reinterpretata

p. 68
Maurizio Angeloni
Spazio per creatività
condivisa
Il Container
Castevecchio
a Monte Porzio

p. 74
Barbara Baiocco
Paolo Del Dotto
Il duro e il morbido
L'atelier-laboratorio
di Aurelio Biocchi
di Cristiano Toraldo
di Francia

p. 80
Alessandro Perini
Fiat Lux
Il restyling della MC
Impianti a Macerata

p. 84
Studio
Pecci Renzaglia Calbucci
Architettura rurale
in chiave attuale
Residenza bifamiliare
a Jesi

p. 90
Lorena Luccioni
La casa sopra le logge
Abitazione ristrutturata
a Filottrano

p. 96
Mattia Teodosi
Un'anima outdoor
e vacanziera
Villa sul lungomare
di Senigallia

p. 102
Franco Panzini
Evocare atmosfere
Il nuovo giardino pensile
del Palazzo Ducale
di Urbino

Tesi

p. 106
Agnese Caporossi
Una scuola
elementare nella
Petite Ceinture
di Parigi

p. 108
Fabio Varelli
Alla riscoperta
del paese del vento

Graphic novel

p. 110
Giulio Vesprini
Vedo a colori
Street art al porto
di Civitanova

Design

p. 116
#LightOn Snohetta
iGuzzini/MAXXI
di Giulia Menziatti

p. 117
Identità locale
e patrimonio:
quale design?
di Carlo Vinti

Progetti

p. 118-121
Isia Urbino
per la collettività
di Luciano Perondi
Serie 14
Lorenzo Mazzali
Come costruire
il tuo spazio espositivo

p. 124
Studio Conti
La qualità
di un'impresa
è la sua identità
Lo Studio Conti
oltre i 30 anni

p. 130
Alessio Tosti
Maurizio Manoni
Lavabi aurei
Minimalismo
e multifunzionalità

Ricette d'autore

p. 132
Colore / sapore /
natura
di Errico Recanati

Rubriche

p. 138
ADI—MAM
di Riccardo Diotallevi
ADI Design Index
2014

p. 141
INARCH
Premio Inarch/
Ance Marche
Terza edizione

p. 144
Imprese
di Cristiana Colli
Nacatur
Scafandri con il cuore

p. 148
INU
di Claudio Centanni
Per la riqualificazione
urbana
I Poru della Regione
Marche e del Comune
di Senigallia

p. 150
Arte—Report XXI
di Andrea Bruciati
Il tutto e il perfetto
non li sopportiamo
Lorenzo Morri

p. 154
Idill'io con Pasolini
A Recanati la nuova
Galleria di Pio Monti
di Nikla Cingolani

p. 156
Bookcase
di Manuel Orazi
Vita sconnessa
di Enzo Cucchi

p. 160
Demanio marittimo.
Km-278
IV edizione 2014
La notte
della community
adriatica

Presentazione
Mappe 4

p. 168
Progettisti

Aziende

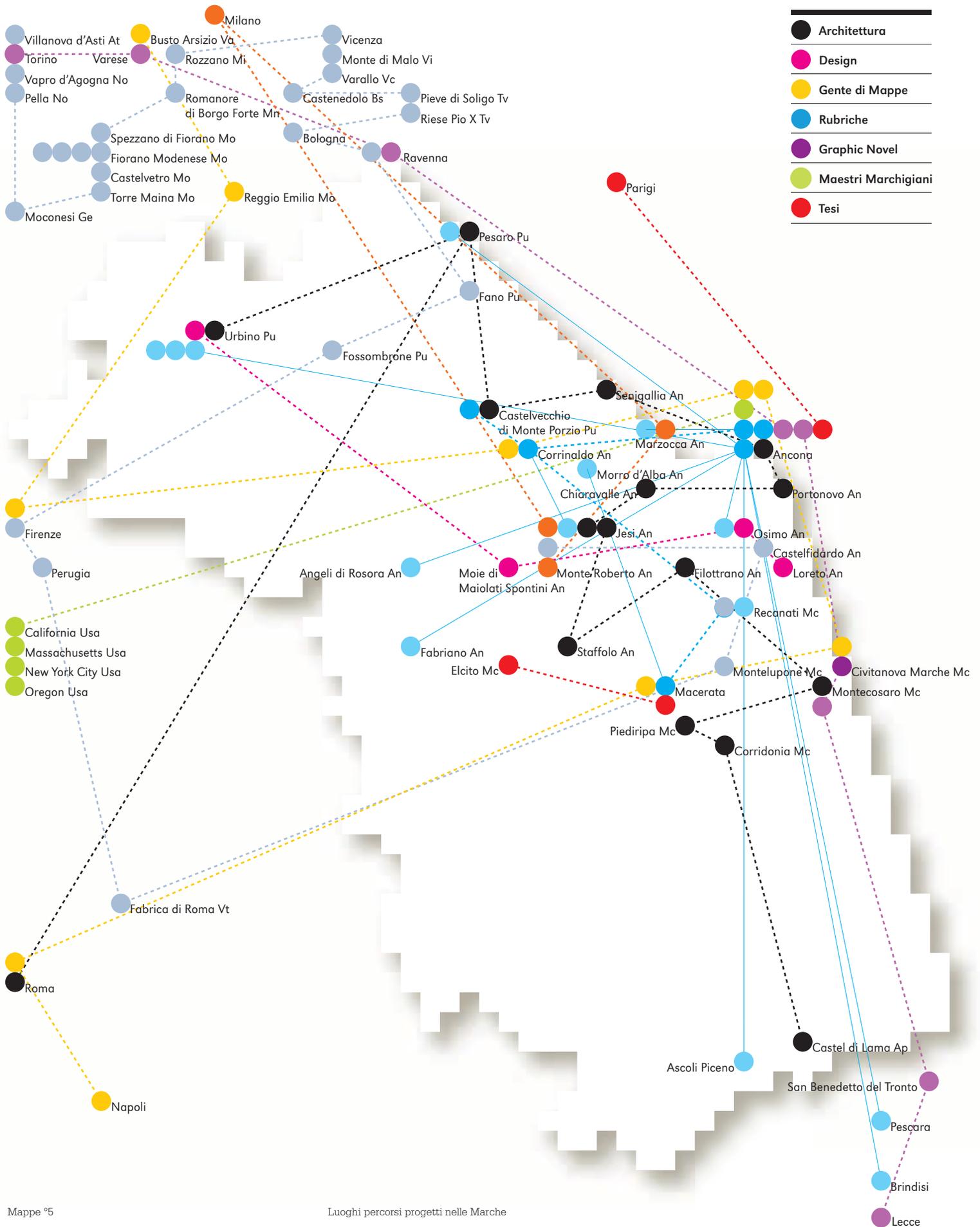
Gagliardini e partner

p. 170
Gagliardini

Partner
p. 172
Caesar
p. 174
Cielo
p. 176
Duravit
p. 178
Effetto Luce
p. 180
Provenza
p. 182
Fir Italia
p. 184
Flessya
p. 186
Florim Ceramiche
p. 188
I Conci
p. 190
Listone Giordano
p. 192
Novellini
p. 194
Petra Antiqua
p. 196
Teuco

Sponsor

p. 198
14oraitaliana
p. 199
Antoniolupi
p. 200
Artesia
p. 201
Bossini
p. 202
Calibe
p. 203
Eclisse
p. 204
Fantini Rubinetterie
p. 205
Fap Ceramiche
p. 206
Fondovalle
p. 207
Gerflor
p. 208
Hans Grohe
p. 209
Laminam
p. 210
Milldue
p. 211
Rubinetterie Ritmonio
p. 212
Sign
p. 213
Tubes Radiatori
p. 214
Trend





**Pietro
Belluschi**
L'architetto
"americano"

**Pietro Belluschi
è un architetto
simbolo della società
post-industriale
americana
in grado
di coniugare
forma e tecnica,
grazie all'integrazione
con diverse discipline
e esperienze.**

Si potrebbe definire un architetto-artista: dovunque egli abbia lavorato è visibile l'amore per l'arte, che lo ha sempre spinto a richiedere nei suoi lavori la collaborazione dei migliori scultori e pittori americani, facendo del confronto e della ricerca l'elemento caratteristico della sua formazione professionale.

Nato ad Ancona il 18 Agosto 1899, consegue la laurea in Ingegneria civile presso l'Università di Roma nel 1922. Giunto in America subito dopo la laurea, frequenta per un anno la Cornell University, accettando, al contempo, per nove mesi un impiego come ingegnere minerario nelle "Rocky Mountains", per poi stabilirsi a Portland, nell'Oregon, lavorando come partner presso uno studio locale, diretto da A.E.Doyle, che aveva già prodotto alcune delle più importanti architetture di quello Stato. In breve tempo raggiunge la posizione di progettista capo e dopo la morte di Doyle, nel 1928, assume la direzione generale dell'ufficio. L'infanzia italiana di Belluschi, i primi contatti con il paesaggio mediterraneo, il recupero degli specifici elementi dell'esperienza architettonica europea, in contrasto con lo scenario selvaggio delle folte foreste del nord-ovest americano, condizionano tutti i suoi lavori.

A volte le sue costruzioni sono convenzionali, ma la oculata scelta dei colori, dei materiali, il vigile controllo dei volumi hanno come risultato opere di altissimo rigore professionale. La prima realizzazione architettonica che lo portò all'attenzione nazionale fu il Portland Art Museum, la cui costruzione è eseguita in due tempi: l'Ayer Wing del 1932 e l'Hirsh Wing nel 1939. Pietro Belluschi dimostra un particolare rispetto per l'eredità architettonica e i valori del sito in cui inserisce il suo intervento. Pur realizzando un'opera schiettamente moderna, egli si preoccupa di armonizzare il progetto con il vicino Masonic Building e cogliere le implicazioni morfologiche dell'intervento in un tessuto preesistente. Negli anni trenta della crisi economica, dai grandi progetti come quello del Museo e il Mortuary, Belluschi indirizza il lavoro verso un maggiore interesse per progetti di residenze private. Con le nuove residenze costruite in Portland, Belluschi concilia l'esperienza dell'architettura moderna con la tradizione popolare, rivalutata dalla sensibilità per i materiali e dallo studio dell'ambiente a nord-ovest della costa Pacifica. Queste costruzioni dimostrano la sua profonda conoscenza dell'uso del legno a cui affianca l'utilizzo di altri materiali come i mattoni rosati, prodotti con creta Willamina. La tensione che scaturisce dal tipo di trattamento scelto è spesso animata dall'uso del marmo, accentuata dalla scelta vigorosa e semplice di altri due materiali: il bronzo e il cristallo. Le residenze che esegue con i suoi collaboratori fino all'inizio della seconda guerra mondiale definiscono la posizione di Belluschi come leader di un rinnovato linguaggio architettonico: il "Regional Style". Gli elementi principali che caratterizzano queste costruzioni sono: l'espansione del tetto a falde fino a formare ampi portici, lo spazio interno organizzato intorno ad un ampio soggiorno, il dosaggio della luce ottenuto attraverso fasce orizzontali di finestre, e la struttura completamente in legno, il cui colore naturale si inserisce armonicamente nel paesaggio dell'Oregon.

Uno degli esempi più validi sono la Kerr House a Geahart disegnata nel 1941 e la Moore House del 1949, che adagiandosi dolcemente negli alti arbusti delle alture che formano la costa, richiamano il linguaggio vernacolare delle case e i colori dei grani dell'Oregon. Il successo di queste residenze è da ricercarsi soprattutto nella loro essenzialità espressiva semplice e rigorosa, legata soprattutto al recupero delle matrici più valide della tradizione americana. Notorietà nazionale gli deriva anche dalle numerose chiese costruite tra il 1939 ed il 1951. La First Presbyterian Church a Cottage Grove, finita nel 1951, è la meno tradizionale delle chiese costruite nell'Oregon da Belluschi. Niente torri, guglie o archi, reminiscenze di un gotico mai inteso dall'autore. Il volume della chiesa è evidenziato dalla copertura a doppia curva che si innalza dall'entrata fino allo spazio sacro del presbiterio. La parte bassa della costruzione ha un tetto piano e l'entrata ha un piacevole patio che separa la costruzione dalla strada. Il materiale usato è ancora soltanto legno, e non si ricollega a forme già usate, ma sembra comunque essere ancora perfettamente al suo posto nella piccola comunità in cui sorge. Dopo la residenza e gli organismi religiosi, gli anni successivi sono ricchissimi di progetti diversi e di importanti realizzazioni architettoniche. Tra le opere di maggiore impegno l'Equitable Building a Portland. Lo studio aveva acquisito una grande esperienza in edifici per uffici di notevole livello, ma il rigore quasi mistico del controllo di ogni particolare e della scelta dei materiali fanno di questo progetto uno degli episodi fondamentali dell'opera di Belluschi. La costruzione a 12 piani per uffici presenta una struttura ridotta a pura essenzialità tecnologica, tendente a fare della forma architettonica il risultato di un coerente connubio tra struttura ed architettura, con un utilizzo innovativo dell'alluminio. La grande varietà di progetti coordinati dallo studio non allontana Belluschi dall'operatività quotidiana richiesta dalla professione.

1932

Mentre gran parte degli architetti americani, sotto la spinta di tanto lavoro, avrebbero organizzato i loro uffici in dipartimenti di produzione e sezioni di progettazione, affidandone la responsabilità in sottordine ad altri architetti, Belluschi rifiuta di riconoscere necessaria tale organizzazione.

I risultati finali di tale scelta sono generalmente opere di grande qualità senza errori sintattici e grammaticali. Il progetto esecutivo attraverso un altissimo rigore professionale non è mai trascurato o modificato nella fase di realizzazione. La passione per l'architettura unita alla sua naturale inclinazione a confrontarsi con vari discipline, contesti urbani e approcci professionali, lo spingono nel 1951 ad accettare la presidenza della Facoltà di Architettura del Massachusetts Institute of Technology (M.I.T.) a Cambridge. L'influenza esercitata in questo periodo incide operativamente sui grandi temi del rinnovo urbano. Diventa infaticabile viaggiatore, dirige progettazione di edifici, dà lezioni in scuole di architettura, fa parte di giurie, partecipa a conferenze e congressi. Nonostante i molteplici impegni Belluschi non perde il contatto con la pratica professionale e opera come consulente nella realizzazione di importanti progetti in tutte le regioni degli Stati Uniti. In associazione con Walter Gropius progetta il Pan Am Building sorto sopra la Grand Central Station newyorkese e il primo schema per la ristrutturazione del centro di Boston; con E. Catalano progetta la Juilliard School of Music al Lincoln Center for the Performing Arts a New York; con P.L. Nervi sviluppa la St. Mary Catholic Cathedral; con Emily Roth & Sons nascono complessi edifici per uffici. Nel 1972 riceve la medaglia d'oro dall'American Institute of Architects, massima onorificenza nel campo dell'architettura, aggiungendosi al gruppo dei grandi nomi, inclusi Mies van der Rohe e Le Corbusier. In Pietro Belluschi si riconosce la figura dell'architetto disposto a un'azione modesta in favore della funzione civile, senza ricercare le avanguardie, ma aperto a un ampio sperimentalismo in grado di coniugare lo stile internazionale con le nuove tecnologie e materiali, attraverso uno stile semplice ma espressivo.



1941





↑
Equitable Building
Portland, Oregon
↖
Portland Art Museum
Portland, Oregon
←
Peter Keer Beach House
Geahart, Oregon



Nel 1974 Ancona, la sua città natale, si ricorda dell'insigne concittadino, emigrato e divenuto famoso in un altro Paese. Il Sindaco Alfredo Trifogli, subito dopo gli eventi sismici che hanno sconvolto la città e distrutto buona parte degli edifici dell'Università, chiama Pietro Belluschi a progettare la nuova sede della Facoltà di Ingegneria, alla sommità del colle di Monte D'Ago, ove il Piano Regolatore firmato da Campos Venuti collocava la porta della Nuova Ancona. L'operazione tentata da Trifogli persegue molti obiettivi: prospettare alla città un futuro, dopo il dramma del terremoto che l'aveva spopolata; dare una sede appropriata, dopo anni di precarietà, ad una facoltà in forte crescita; dotare la città di un edificio simbolo della ricostruzione ma anche della espansione a sud verso i Piani della Baraccola, ove si sarebbero insediati i nuovi quartieri; attuare il progetto di Campos che definiva la nuova Ancona attorno alle due polarità dell'Ospedale, a nord, e dell'Università a sud; infine attribuire il meritato valore ad un figlio eccellente di Ancona, pressoché sconosciuto ai propri concittadini, contemperando riconoscenza e "marketing territoriale" ante litteram. Belluschi accetta l'incarico (affidato ufficialmente dalla Amministrazione Universitaria nel 1974) che svolge gratuitamente, offrendo il progetto preliminare, comunque assai complesso, alla sua città ferita dal sisma. I suoi appunti progettuali furono in seguito, piuttosto infelicemente, sviluppati da tecnici interni alla facoltà di ingegneria e nacque così l'edificio attualmente sede della Facoltà, i cui criteri progettuali sono così riassunti da una nota de "l'Università di Ancona: 1969/1989": «Ogni dipartimento è stato suddiviso in due tipi di spazio. Lo Spazio universale contiene quei vani il cui uso è soggetto a cambiamenti, di tempo in tempo, quali le Aree studio, Aule, Aree di Disegno, Laboratori, Sale Riunioni, Uffici, Aree Amministrazione ed Archivi Dipartimentali. Lo Spazio specializzato contiene quei vani che richiedono uno studio di progetto speciale e i quali sono soggetti a sostanziali cambiamenti nel futuro, quali la Biblioteca, Piccole Aule, Mense e Cucine, Sala di riposo, Sala Caldaie e certi spazi molto specializzati per laboratori». ×

1949



- ↖ Moore house
Portland, Oregon
- ← First Presbyterian Church
Cottage Grove, Oregon
- Pan American Building
59-Story Office Building
N.Y. City
(con Walter Gropius
e Emery Roth & Sons)
- ↙ Lutheran Church
Walnut Creek, California
(con Skidmore,
Owing & Merrill)
- ↓ Temple Israel
Swampscott,
Massachusetts
(con Carl Koch & Assocs.)

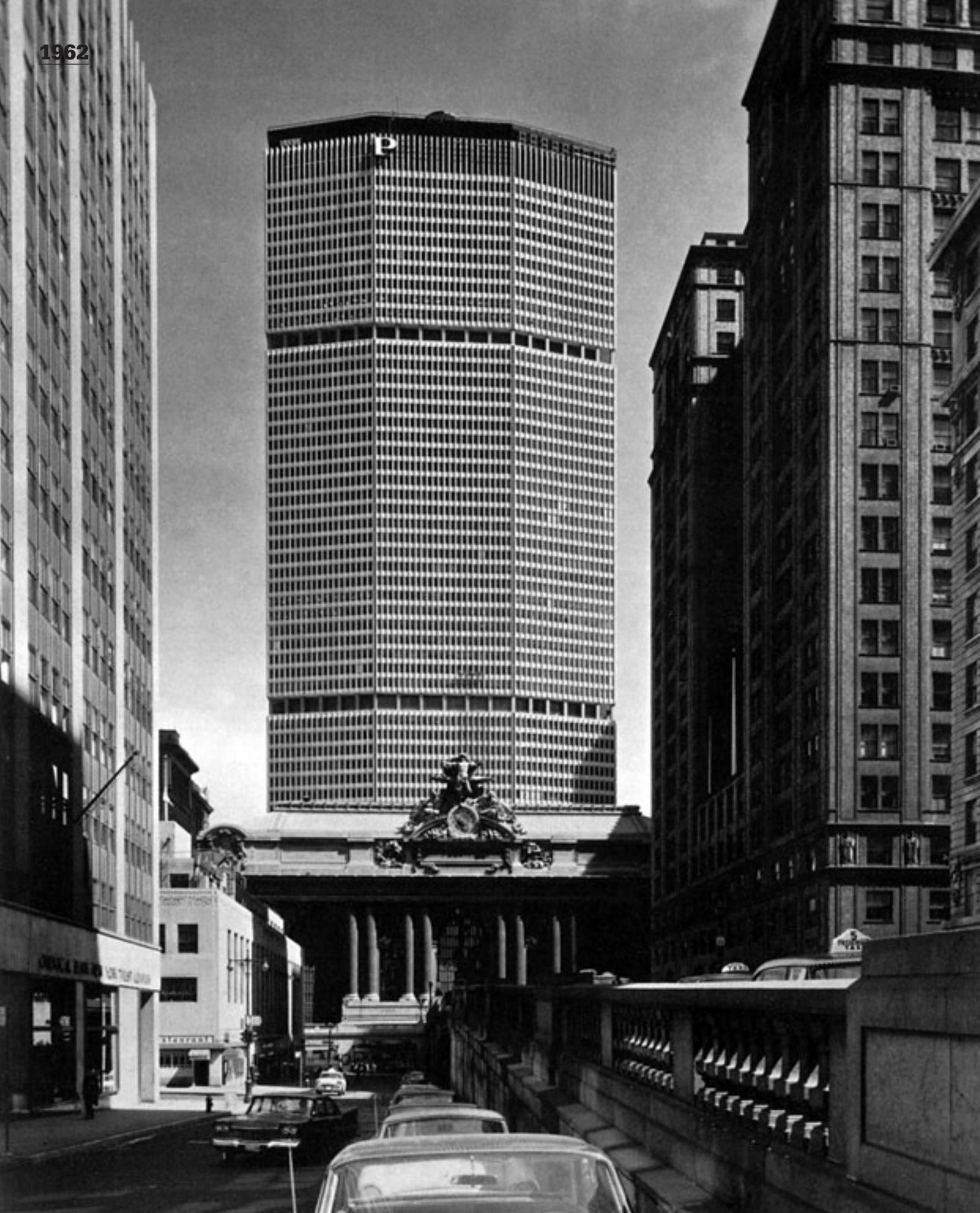
1955



1956



1962



1965



↑
Equitable Center Office
Building
Portland, Oregon
(con Wolff, Zimmer,
Gunsul, Frasca)

→
Building for Demey
S.q., Boston,
Massachusetts

1969



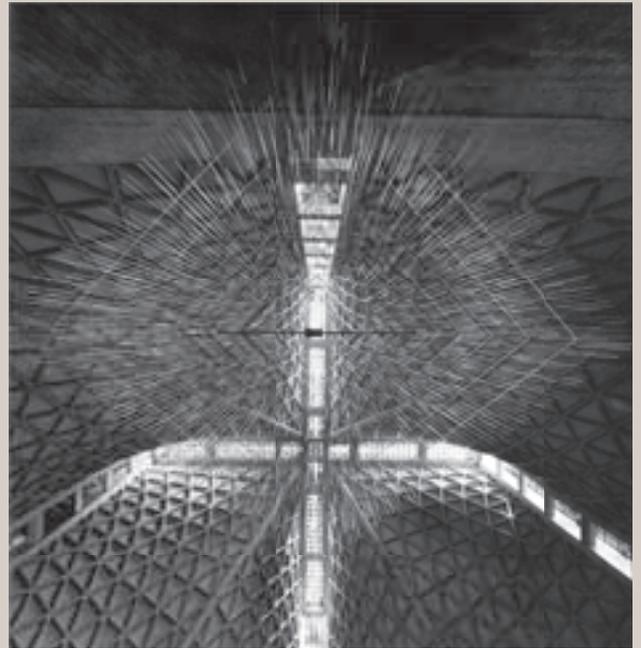
1970



1970



1971



←
Boston Co. Building
Boston, Massachusetts
(con Emery Roth & Sons,
Associated Architects)

↑
The Julliard School
of Music, Lincoln Center
for the Performing Arts,
New York City
(con E. Catalano,
H. Westermann,
Associated Architects)

↑
St. Mary's Catholic Cathedral
S. Francisco, California
(con P. L. Nervi, Mc Sweeney,
Ryan & Lee Associated
Architects)

Immagini tratte da
Camillo Gubitosi,
Alberto Izzo,
Pietro Belluschi,
Officina Edizioni, Roma 1974

Questa pubblicazione
è realizzata su carta
ecologica certificata
FSC® di
Fedrigoni Cartiere spa

Copertina:
Fedrigoni Arcoset
Extra White 300 g/mq
Interno:
Fedrigoni Arcoset
Extra White 120 g/mq

Testo composto in:
Serifa
45 light, 46 light italic,
75 black
Adrian Frutiger, 1967
URW Grotesk T
regular, regular oblique,
medium, bold
Hermann Zapf, 1985
Scotch Modern
regular, italic, bold
Nick Shinn, 2008

Finito di stampare
nel mese
di febbraio 2015



ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED



Fotografi

Francesco Cesaroni
via Cialdini 1/a
60035 Jesi, An
m + 39 3288631772
info@francescocesaroni.it
www.francescocesaroni.it

Alessandro Ciampi
via del Palco 16
59100 Prato, Po
m + 39 335 5219201
ciampial@yahoo.it

Alessandro Magi Galluzzi
via La costa 2
60015 Falconara M.ma, An
t/f + 39 071 912094
m + 39 3334532820
info@magigalluzzistudio.com
www.magigalluzzistudio.com

Roberto Pagliani
Image srl
via James Watt 1/5
41012 Carpi, Mo
t + 39 059 622 8860
m + 39 348 3828201
info@imagepp.com

Valentino Paoletti
Foto Emmegi snc
via San Luigi Versiglia 2
62012 Civitanova Marche, Mc
t + 39 0733 471291
m + 39 339 4974889
www.fotoemmegi.it
www.fotoemmegi.com

Massimo Perugini
Parte Seconda Project
t +39 349 288 1388
massimo_perugini@yahoo.it
www.handlefthand.tumblr.com

Paolo Semprucci
via San Francesco d'Assisi 48
61121 Pesaro, Pu
t +39 0721 31540
paolo.semprucci@gmail.com
paolosempruccifotografo.
blogspot.it

Andrea Sestito
Studiolux
via Brenta 5
61040 Castelvechio
Monte Porzio, Pu
m +39 331 1748090
andrea@studiolux.it
www.studiolux.it

Studiolux
Container Castelvechio
via Brenta 3
61040 Monte Porzio, Pu
www.studiolux.it

Credits fotografici

Emilio D'Alessio
Fabio Pandolfi
pp. 40-45

fds | officina di architettura
pp. 62-67

Lorenzo Goffi
pp. 55-57

Franco Panzini
pp. 102-105

Enrico Scaramucci
pp. 58-61

Mattia Teodosi
pp. 96-101

Cristiano Toraldo
Di Francia
pp. 74-79/118/122-123/
154-155

Alessio Tosti
pp. 130-131

Federico Zara
pp. 121-122